

# **“Calabria da costruire”, via ai webinar gratuiti di approfondimento su Por e Pnrr del Collettivo Valarioti**



“Calabria da costruire” è il titolo del ciclo di incontri online promossi dal Collettivo Valarioti per fare il punto, attraverso l’interlocuzione con esperte ed esperti di settore, sullo “stato dei lavori” della Regione Calabria nell’ambito della programmazione POR 2022-2027 insieme alla disponibilità finanziaria del PNRR.

Il primo appuntamento del ciclo di webinar è in programma per oggi martedì 15 novembre, alle 19:00, al quale sarà possibile partecipare compilando l’apposito form d’iscrizione disponibile all’indirizzo web

“Calabria da costruire” riprende quindi uno dei macrotemi del lavoro di ricerca e approfondimento svolto dal Collettivo Valarioti fin dal dicembre 2020 con l’omonima campagna di analisi dedicata principalmente alle aree interne calabresi, col fine di intercettare tutti gli interlocutori territoriali implicati nello sviluppo di quel 78% delle aree della regione che soffre di uno spopolamento sempre più grave.

Da quel lavoro è derivato l’interrogativo in merito alle opportunità derivanti dalle diverse disponibilità di finanziamento pubblico che spesso, nonostante l’importanza

delle risorse a disposizione, non si traduce in azioni determinanti.

L'incontro di domani "Le aree interne tra SNAI, PNRR, POR. Guida galattica per sopravvivere agli acronimi" vedrà ospite Luisa Corazza, docente e direttrice del Centro di ricerca per le aree interne e gli Appennini (AriA) dell'Università degli Studi del Molise, la quale avrà il compito di chiarire come il PNRR si sia innestato sulla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

Il webinar che aprirà il ciclo prenderà le mosse dalla recentissima approvazione del POR Calabria da 3,17mld di euro da parte della Commissione Europea per comprendere quali risorse e strumenti sono stati pensati e riservati per le aree interne della nostra regione. Ma sarà anche l'occasione per avviare la discussione sui temi connessi allo sviluppo regionale attraverso le risorse, ingenti, provenienti dall'Europa.